

# CAMERA DEI DEPUTATI <sup>N. 2288-C</sup>

## RELAZIONE DELLA I COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO E INTERNI)

(Relatore: **SEGNI**)

SULLA

### PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

**APPROVATA, IN UN TESTO UNIFICATO, IN PRIMA  
DELIBERAZIONE, DAL SENATO DELLA REPUBBLICA**

*il 28 gennaio 1988 (Stampati nn. 226 e 565)*

**MODIFICATA, IN PRIMA DELIBERA-  
ZIONE, DALLA CAMERA DEI DEPUTATI**

*il 12 maggio 1988*

**NUOVAMENTE APPROVATA, IN PRIMA DELIBE-  
RAZIONE, DAL SENATO DELLA REPUBBLICA**

*il 1° luglio 1988*

D'INIZIATIVA DEI SENATORI

**TEDESCO TATÒ, MAFFIOLETTI, TARAMELLI, MACIS, IMPOSI-  
MATO (226); MANCINO, RUFFILLI, MAZZOLA, BAUSI, RUFFINO,  
PINTO, GALLO, ACQUARONE, LIPARI, COCO, DONATO (565)**

Modifiche degli articoli 96, 134 e 135 della Costituzione e della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, e norme in materia di procedimenti per i reati di cui all'articolo 96 della Costituzione

*Presentata alla Presidenza il 2 agosto 1988*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Ritorna all'esame della Camera la proposta di legge costituzionale concernente nuove norme in materia di procedimenti d'accusa, che ha già ottenuto l'approvazione della Camera stessa nella seduta del 12 maggio 1988 e del Senato nella seduta del 1° luglio 1988.

Ricordo brevemente i punti più significativi del progetto di legge.

Esso, innovando rispetto all'attuale sistema di giustizia politica, attribuisce innanzitutto all'autorità giurisdizionale ordinaria la competenza in tema di reati commessi dal Presidente del Consiglio dei ministri e dai ministri nell'esercizio delle loro funzioni, limitando l'intervento del Parlamento alla concessione o meno dell'autorizzazione a procedere nei confronti dei soggetti sopra indicati. Per altro, la valutazione del Parlamento, pur se insindacabile, non è generica, bensì ancorata a precisi parametri che configurano altrettante cause esimenti; l'autorizzazione, infatti, può essere negata solo ove si ritenga che l'inquisito abbia agito per la tutela di un interesse dello Stato costituzionalmente rilevante, ovvero per il perseguimento di un preminente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di governo. Il giudizio in questione poi non viene più affidato al Parlamento in seduta comune, ma ad una sola delle Camere, secondo criteri indicati nel testo.

Ai fini della valutazione della fondatezza della *notitia criminis* e della istruzione dei reati ministeriali, è istituito un apposito organo giudiziario, vale a dire un collegio di tre giudici istituito presso il tribunale del capoluogo del distretto di Corte d'appello competente per territorio; al tribunale così individuato appartiene la competenza giudicante in primo grado,

applicandosi per le impugnazioni e gli ulteriori gradi di giudizio le norme del codice di procedura penale.

Per quel che riguarda gli eventuali procedimenti contro il Presidente della Repubblica per i reati di alto tradimento e di attentato alla Costituzione, resta ferma la competenza del Parlamento in seduta comune, che delibera in ordine alla messa in stato d'accusa su relazione di un apposito Comitato intercamerale (che sostituisce quindi l'attuale Commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa), composto dai membri delle due Giunte per le autorizzazioni a procedere. La competenza a giudicare di tali reati resta alla Corte costituzionale, alla quale è attribuito il potere di disporre la sospensione dalla carica del Capo dello Stato.

Queste in sintesi le linee essenziali del progetto di legge, volto ad introdurre una radicale riforma nel sistema di cognizione dei cosiddetti reati ministeriali, portando a compimento il lungo dibattito svoltosi al riguardo in sede parlamentare nella precedente legislatura e recependo, altresì, talune delle indicazioni emerse in sede di referendum abrogativo della normativa legislativa ordinaria in tema di procedimenti d'accusa.

Il relatore confida che l'Assemblea, alla quale il progetto di legge costituzionale è ora sottoposto per la seconda deliberazione prevista dall'articolo 138 della Costituzione, vorrà esprimersi favorevolmente con quell'ampiezza di consenso che permetta al provvedimento, ove approvato da ciascuna Camera con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, di conseguire l'immediata efficacia.

MARIOTTO SEGNI, *Relatore.*

## PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

—

## TESTO

APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI E  
DAL SENATO DELLA REPUBBLICA  
IN PRIMA DELIBERAZIONE

## ART. 1.

1. L'articolo 96 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« ART. 96. — Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri, anche se cessati dalla carica, sono sottoposti, per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione del Senato della Repubblica o della Camera dei deputati, secondo le norme stabilite con legge costituzionale ».

## ART. 2.

1. All'articolo 134, ultimo capoverso, della Costituzione, sono soppresse le parole: « ed i Ministri ».

2. All'articolo 135, settimo comma, della Costituzione, sono soppresse le parole: « e contro i Ministri ».

## ART. 3.

1. L'articolo 12 della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, è sostituito dal seguente:

« ART. 12. — 1. La deliberazione sulla messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica per i reati di alto tradimento e di attentato alla Costituzione è adottata dal Parlamento in seduta comune su relazione di un Comitato formato dai componenti della Giunta del Senato della Repubblica e da quelli della Giunta della Camera dei deputati competenti per le autorizzazioni a procedere in base ai rispettivi Regolamenti.

## PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

—

## TESTO

DELLA COMMISSIONE

## ART. 1.

*Identico.*

## ART. 2.

*Identico.*

## ART. 3.

*Identico.*

2. Il Comitato di cui al comma 1 è presieduto dal Presidente della Giunta del Senato della Repubblica o dal Presidente della Giunta della Camera dei deputati, che si alternano per ciascuna legislatura.

3. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche alle ipotesi di concorso del Presidente del Consiglio dei ministri, di Ministri nonché di altri soggetti nei reati previsti dall'articolo 90 della Costituzione.

4. Quando sia deliberata la messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica, la Corte costituzionale può disporre la sospensione dalla carica ».

## ART. 4.

1. Per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni dal Presidente del Consiglio dei ministri o dai Ministri, la pena è aumentata fino ad un terzo in presenza di circostanze che rivelino la eccezionale gravità del reato.

## ART. 5.

1. L'autorizzazione prevista dall'articolo 96 della Costituzione spetta alla Camera cui appartengono le persone nei cui confronti si deve procedere, anche se il procedimento riguarda altresì soggetti che non sono membri del Senato della Repubblica o della Camera dei deputati. Spetta al Senato della Repubblica se le persone appartengono a Camere diverse o si deve procedere esclusivamente nei confronti di soggetti che non sono membri delle Camere.

## ART. 6.

1. I rapporti, i referti e le denunce concernenti i reati indicati dall'articolo 96 della Costituzione sono presentati o inviati al Procuratore della Repubblica presso il tribunale del capoluogo del distretto di Corte d'appello competente per territorio.

## ART. 4.

*Identico.*

## ART. 5.

*Identico.*

## ART. 6.

*Identico.*

2. Il Procuratore della Repubblica, omessa ogni indagine, entro il termine di quindici giorni, trasmette con le sue richieste gli atti relativi al Collegio di cui al successivo articolo 7, dandone immediata comunicazione ai soggetti interessati perché questi possano presentare memorie al Collegio o chiedere di essere ascoltati.

## ART. 7.

1. Presso il tribunale del capoluogo del distretto di Corte d'appello competente per territorio è istituito un Collegio composto di tre membri effettivi e tre supplenti, estratti a sorte tra tutti i magistrati in servizio nei tribunali del distretto che abbiano da almeno cinque anni la qualifica di magistrato di tribunale o abbiano qualifica superiore. Il Collegio è presieduto dal magistrato con funzioni più elevate, o, in caso di parità di funzioni, da quello più anziano d'età.

2. Il Collegio si rinnova ogni due anni ed è immediatamente integrato, con la procedura di cui al comma 1, in caso di cessazione o di impedimento grave di uno o più dei suoi componenti. Alla scadenza del biennio, per i procedimenti non definiti, è prorogata la funzione del Collegio nella composizione con cui ha iniziato le indagini previste dall'articolo 8.

## ART. 8.

1. Il Collegio di cui all'articolo 7, entro il termine di novanta giorni dal ricevimento degli atti, compiute indagini preliminari e sentito il Pubblico ministero, se non ritiene che si debba disporre l'archiviazione, trasmette gli atti con relazione motivata al Procuratore della Repubblica per la loro immediata rimessione al Presidente della Camera competente ai sensi dell'articolo 5.

2. In caso diverso, il Collegio, sentito il Pubblico ministero, dispone l'archiviazione con decreto non impugnabile.

## ART. 7.

*Identico.*

## ART. 8.

*Identico.*

3. Prima del provvedimento di archiviazione, il Procuratore della Repubblica può chiedere al Collegio, precisandone i motivi, di svolgere ulteriori indagini; il Collegio adotta le sue decisioni entro il termine ulteriore di sessanta giorni.

4. Il Procuratore della Repubblica dà comunicazione dell'avvenuta archiviazione al Presidente della Camera competente.

## ART. 9.

1. Il Presidente della Camera competente ai sensi dell'articolo 5 invia immediatamente alla Giunta competente per le autorizzazioni a procedere in base al Regolamento della Camera stessa gli atti trasmessi a norma dell'articolo 8.

2. La Giunta riferisce all'Assemblea della Camera competente con relazione scritta, dopo aver sentito i soggetti interessati ove lo ritenga opportuno o se questi lo richiedano; i soggetti interessati possono altresì ottenere di prendere visione degli atti.

3. L'Assemblea si riunisce entro sessanta giorni dalla data in cui gli atti sono pervenuti al Presidente della Camera competente e può, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, negare l'autorizzazione a procedere ove reputi, con valutazione insindacabile, che l'inquisito abbia agito per la tutela di un interesse dello Stato costituzionalmente rilevante ovvero per il perseguimento di un preminente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di Governo.

4. L'Assemblea, ove conceda l'autorizzazione, rimette gli atti al Collegio di cui all'articolo 7 perché continui il procedimento secondo le norme vigenti.

## ART. 10.

1. Nei procedimenti per i reati indicati dall'articolo 96 della Costituzione, il Presidente del Consiglio dei ministri, i Ministri, nonché gli altri inquisiti che siano membri del Senato della Repubblica o della Camera dei deputati non

## ART. 9.

*Identico.*

## ART. 10.

*Identico.*

possono essere sottoposti a misure limitative della libertà personale, a intercettazioni telefoniche o sequestro o violazione di corrispondenza ovvero a perquisizioni personali o domiciliari senza l'autorizzazione della Camera competente ai sensi dell'articolo 5, salvo che siano colti nell'atto di commettere un delitto per il quale è obbligatorio il mandato o l'ordine di cattura.

2. Non si applica il secondo comma dell'articolo 68 della Costituzione.

3. La Camera competente, nel caso previsto dal comma 1, è convocata di diritto e delibera, su relazione della Giunta di cui all'articolo 9, non oltre quindici giorni dalla richiesta.

4. Nei confronti del Presidente del Consiglio dei ministri e dei Ministri non può essere disposta l'applicazione provvisoria di pene accessorie che comportino la sospensione degli stessi dal loro ufficio.

#### ART. 11.

1. Per i reati commessi dal Presidente del Consiglio dei ministri e dai Ministri nell'esercizio delle loro funzioni, e in concorso con gli stessi da altre persone, la competenza appartiene in primo grado al tribunale del capoluogo del distretto di Corte d'appello competente per territorio. Non possono partecipare al procedimento i magistrati che hanno fatto parte del Collegio di cui all'articolo 7 nel tempo in cui questo ha svolto indagini sui fatti oggetto dello stesso procedimento.

2. Si applicano per le impugnazioni e gli ulteriori gradi di giudizio le norme del codice di procedura penale.

#### ART. 12.

1. Salvo quanto disposto dal precedente articolo 3, nella legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, è soppresso ogni riferimento al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri ed è abrogata ogni disposizione relativa agli stessi.

2. È altresì abrogata ogni disposizione incompatibile con la presente legge costituzionale.

#### ART. 11.

*Identico.*

#### ART. 12.

*Identico.*

## ART. 13.

1. Per i procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale, la Commissione parlamentare per i procedimenti di accusa trasmette gli atti al Procuratore della Repubblica, competente ai sensi dell'articolo 6, comma 1, perché abbiano applicazione le norme stabilite dalla legge costituzionale stessa.

## ART. 14.

1. La presente legge costituzionale entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

## ART. 13.

*Identico.*

## ART. 14.

*Identico.*